

# Dichiarazione di sintesi

---

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE il Rapporto ambientale, al termine dell'iter di formazione del PAT, deve essere accompagnato da una Dichiarazione di Sintesi volta ad esplicitare:

1. le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PAT;
2. le modalità di integrazione delle analisi e valutazioni del Rapporto Ambientale nel PAT;
3. le modalità di integrazione dei pareri espressi in fase di concertazione;
4. le modalità con cui i risultati delle consultazioni sono stati integrati nel processo valutativo;
5. le ragioni della scelta delle alternative strategiche considerate;
6. le misure da adottarsi in merito al monitoraggio degli effetti socio-ambientali del Piano.

L'opportunità di tale Dichiarazione risiede nella natura partecipativa, trasparente e di stretta integrazione nel processo pianificatorio richiesta alla procedura di VAS dalla normativa comunitaria.

## **Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PAT**

La piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione urbanistica implica che le tematiche ambientali vengano prese in debita considerazione già a partire dalla fase di impostazione del piano fino alla sua attuazione e revisione. Ciò comporta che l'integrazione debba essere effettiva e continua e che si sviluppi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del piano.

Nel caso del comune di Bardolino, l'integrazione nel piano della dimensione ambientale è stata resa possibile, oltre che dalla concomitante elaborazione del Rapporto ambientale, anche dal concorso dell'Autorità competente, a partire dal Parere sul Rapporto ambientale preliminare (n.40 del 31.05.07) le cui prescrizioni hanno indirizzato l'ulteriore fase pianificatoria e valutativa.

## **Modalità di integrazione delle analisi e valutazioni del Rapporto Ambientale nel PAT**

Al fine della definizione degli obiettivi di piano, sono stati tenuti in prioritaria attenzione i caratteri di sostenibilità ambientale e sociale e, su tale base, è stata redatta la Relazione Ambientale allegata al Documento Preliminare del PAT, su cui la Commissione Regionale VAS ha espresso parere favorevole (parere n. 40 del 31.02.07).

Sulla base degli obiettivi individuati, è stata effettuata una approfondita analisi sullo stato dell'ambiente e sul contesto programmatico, anche grazie al contributo dei cittadini, degli attori socio-economici locali ed alla consultazione delle Autorità competenti per gli aspetti ambientali

### **Modalità di integrazione dei pareri espressi in fase di concertazione**

Il processo di partecipazione/concertazione effettuato nel corso della redazione del Piano si è svolto mediante quattro assemblee. Tali incontri si sono tenuti nel capoluogo o nelle frazioni nelle seguenti date: 22.10.2007; 25.10.2007; 08.11.2007; 15.11.2007.

Nell'ordine, essi sono stati rivolti:

- agli Enti;
- alle associazioni di categoria, alle associazioni ambientaliste ed agli Ordini Professionali;
- alle Associazioni locali ed alla popolazione del capoluogo;
- alle popolazioni di Calmasino e di Cisano.

Le Autorità ambientali interessate si sono espresse con i pareri di:

- prot. n. 373621 del 05.08.2011 del Servizio Forestale regionale di Verona;
- prot. n. 75456 del 27.06.2011 di ARPAV – Dipartimento Provinciale di Verona;
- prot. n. 11023 del 12.07.2011 del Consorzio di Bonifica veronese;
- prot. n. 42989 del 13.07.2011 dell'azienda ULSS 22;

La fase di concertazione effettuata sulla base del Documento preliminare e della Relazione ambientale ha consentito di elaborare gli obiettivi - di respiro decennale - di sostenibilità ambientale, sociale ed economica per la comunità locale di Bardolino. Di tali obiettivi si riporta di seguito una sintesi:

- Controllo e regolamentazione delle aree antropizzate attraverso la definizione di una normativa attenta e coerente;
- Attenta valutazione e quantificazione delle eventuali ulteriori necessità a fini residenziali o turistici;
- Riduzione e controllo degli inquinamenti ambientali prodotti dai flussi turistici (traffico motorizzato (in acqua ed in terraferma));
- Identificazione e tutela della integrità delle aree di collegamento ecologico-funzionale (corridoi biologici) esistenti sul territorio allo scopo di garantire possibilità di migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico delle specie;
- Razionale organizzazione della viabilità urbana ed extraurbana;

- Tutela dei contenuti ambientali e paesaggistici del territorio rurale favorendo le colture più adatte per il mantenimento delle situazioni esistenti e provvedendo ad adeguate azioni per la rimozione delle destinazioni di uso incongrue e per il recupero dei siti e delle aree abbandonate.
- Mantenimento delle presenze testimoniali legate alla formazione storica del paesaggio (corti rurali, muri a secco, filari di alberi, organizzazione colturale);
- Organizzazione di una fruizione ambientale compatibile attraverso la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e pedonali;
- Previsione di un indice di incremento della popolazione nel prossimo decennio attorno al 7-8%, il che viene a determinare un incremento di popolazione pari a circa 500 abitanti nel decennio.
- Riordino e riqualificazione dei siti corrispondenti ad attività produttive incongrue.

Tali obiettivi hanno costituito la base strategica e politica della pianificazione, che ne ha pienamente accolto i contenuti e i principi.

### **Modalità con cui i risultati delle consultazioni sono stati integrati nel processo valutativo**

Dopo l'adozione gli elaborati relativi alla proposta di PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati presso gli uffici del Comune, della Regione Veneto e della Provincia di Verona. Ne è stata data pubblicità su due quotidiani a diffusione locale ed è stato pubblicato un avviso dell'avvenuto deposito sul BUR e sul sito web del comune. Gli elaborati sono stati anche pubblicati sul portale web comunale. Il tutto è stato anche messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale con nota del Responsabile del procedimento n. 10788 del 11.07.12.

Il percorso partecipativo del PAT ha consentito l'espressione di n. 96 osservazioni, di cui 49 di rilevanza ambientale. Di queste ultime, 3 sono state accolte, e ne è stata valutata la sostenibilità ai sensi della VAS e della conservazione del Sito di rete natura 2000.

I temi da queste ultime osservazioni sollevati concernono: **osservazione n. 2**: l'introduzione di piccoli adeguamenti alla viabilità locale; **osservazione n. 49**: l'inserimento di alcuni villaggi turistici nell'area ad essi dedicata, e propria, di urbanizzazione diffusa; **osservazione n. 52**: correzione delle modalità di calcolo del recupero del volume di un capannone ad uso produttivo per destinazione residenziale.

### **Ragioni della scelta delle alternative strategiche considerate**

Il percorso di formazione del PAT del comune di Bardolino è stato impostato da subito sulla analisi e valutazione delle alternative "ragionevoli", atte cioè a prefigurare direttrici di evoluzione sociale e ambientale coerenti e plausibili rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale individuati dal Documento preliminare ed alle dinamiche locali e d'area vasta .

Tale valutazione si è basata su:

- raccolta di informazioni pertinenti sullo stato dell'ambiente e del suo contesto socio-economico;
- approfondita ed articolata fase partecipativa atta a raccogliere e ad implementare i contributi dei portatori di interessi locali e delle Autorità ambientali;
- attenta valutazione dei contributi/informazioni di cui sopra alla luce degli indirizzi politici dell'Amministrazione;
- confronto fra i diversi scenari ipotizzati e la pianificazione di livello superiore.

I contributi degli attori sociali acquisiti nel corso del percorso partecipativo hanno prospettato singole alternative tematiche che sono state via via valutate in rapporto sia al quadro delle criticità emerse in seguito all'elaborazione del quadro ambientale, sia in rapporto agli obiettivi di sostenibilità introdotti dal Documento preliminare.

Il processo valutativo ha quindi via via assunto le alternative valutate positivamente sino ad una sintesi finale che ha consentito di ipotizzare sostanzialmente due alternative principali, oltre all'opzione zero:

- il mantenimento delle previsioni di trasformazione del PRG attuale e del suo approccio urbanistico: **opzione zero**;
- il precedente progetto di PAT in capo alla precedente Amministrazione comunale, con la previsione della realizzazione di due importanti infrastrutture, rappresentate da un nuovo Polo scolastico e da un nuovo porto lacuale: **alternativa 1**.
- Il presente progetto di PAT, maggiormente orientato all'implementazione di politiche finalizzate alla riqualificazione ambientale del tessuto urbanizzato e degli spazi aperti: **alternativa 2**.

## Misure da adottarsi in merito al monitoraggio degli effetti socio-ambientali del Piano

Secondo la direttiva 2001/42/CE, il processo di VAS deve permeare tutti i momenti del ciclo di vita del piano configurandosi come un processo continuo, che interessa le fasi di orientamento, elaborazione, attuazione e gestione e che sia volto a integrare in modo contestuale e paritetico la dimensione ambientale con la dimensione economica, sociale e territoriale.

### Articolo 10

#### Monitoraggio

*1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti*

*e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.*

*2. Al fine di conformarsi al disposto del paragrafo 1,*

*possono essere impiegati, se del caso, i meccanismi di controllo esistenti onde evitare una duplicazione del monitoraggio.*

*Allegato I: i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;*

In conformità ai contenuti dell'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE, gli effetti significativi sull'ambiente determinati dall'attuazione del Piano devono essere monitorati e il Rapporto deve contenere una descrizione del modo in cui tale monitoraggio deve essere effettuato.

Nello specifico Il Rapporto Ambientale per la VAS del PAT del comune di Bardolino contiene gli elementi fondamentali per la valutazione degli effetti nel tempo del Piano.

Lo strumento da utilizzare ed implementare per assicurare la continuità dell'azione di monitoraggio consiste in un **Rapporto annuale** che dovrà in generale rendere conto dello stato di avanzamento delle azioni pianificate e dei relativi effetti ambientali significativi mediante l'impiego degli indicatori selezionati.

Tale set di indicatori dovrà comprendere tutti gli indicatori selezionati dal Rapporto ambientale: specifici e sistemici. In riferimento a questi ultimi, dovranno essere raccolti i dati anche di quei parametri che al momento non sono misurati, ma la cui valutazione è ritenuta importante ai fini del controllo della qualità ambientale locale.

L'elenco degli indicatori è allegato al Rapporto ambientale ed alle Norme Tecniche di Attuazione.

